



ALLEGATO n.1 al "Regolamento Comunale per l'applicazione del C.O.S.A.P."

## **DISCIPLINARE PER IL REGOLARE RIPRISTINO DI SUOLO PUBBLICO A SEGUITO DI MANOMISSIONI**

Il presente disciplinare tecnico ha lo scopo di regolamentare l'esecuzione degli interventi di ripristino da eseguire a seguito di occupazione di suolo pubblico che abbiano comportato manomissione o semplicemente occupazioni che possono aver danneggiato suolo ed impianti limitrofi alla medesima.

### **ART. 1**

#### *Tutela del pubblico interesse.*

In caso di manomissione di suolo pubblico il concessionario dovrà concordare con il competente ufficio le modalità di esecuzione della manomissione stessa; le disposizioni impartite all'atto pratico potranno disporre interventi anche diversi da quelli proposti dal richiedente purché a tutela dell'interesse pubblico ovvero per la salvaguardia delle opere pubbliche, impianti pubblici e impianti per l'erogazione di pubblici servizi, in materia di circolazione e comunque tendenti a limitare al minimo il disagio alla collettività in virtù della manomissione.

### **ART. 2**

#### *Tutela delle opere pubbliche.*

La manomissione del suolo pubblico deve essere limitata ai casi di effettiva necessità; laddove l'interesse privato può essere perseguito senza manomissione di suolo pubblico, seppure con aggravio dei costi per il richiedente, non potranno essere autorizzate occupazioni e conseguenti manomissioni.

In via di principio generale non potranno essere concesse occupazioni e conseguenti manomissioni di suolo pubblico su aree di nuova realizzazione o interessate da rifacimento nel quinquennio precedente alla richiesta, salvo casi di effettiva urgenza e non procrastinabilità, ovvero necessari per garantire l'erogazione ed il regolare funzionamento dei servizi pubblici quali acquedotto, gas, energia elettrica, fognatura e simili.

### **ART. 3**

#### *Tempi per l'esecuzione della manomissione e per l'esecuzione dei ripristini.*

La manomissione e la rimessa in pristino dello stato originario dei luoghi deve avvenire nei termini di valenza della concessione/autorizzazione all'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

L'ufficio preposto procederà alla verifica della corretta esecuzione dei regolari ripristini così come disposto dal Regolamento C.O.S.A.P. art.4; il richiedente, a tal fine, dovrà comunicare tempestivamente l'avvenuta ultimazione dei ripristini.

### **ART. 4**

#### *Proroghe nell'esecuzione dei lavori di manomissione e di ripristino.*

Qualora i tempi di esecuzione delle manomissioni o l'esecuzione dei regolari ripristini si protraggano oltre i termini di valenza della concessione/autorizzazione, anche per fatti non imputabili al concessionario, il concessionario è tenuto al rinnovo del provvedimento nei tempi e nei modi indicati all'art. 19 del Regolamento C.O.S.A.P.

La manomissione e/o la non esecuzione dei regolari ripristini fuori dai termini della concessione o in assenza di concessione/autorizzazione comporta l'applicazione dei provvedimenti disposti dal succitato Regolamento.

### **ART. 5**

#### *Deposito cauzionale.*

A garanzia della esecuzione dei regolari ripristini di suolo pubblico manomesso il concessionario è tenuto a prestare apposito deposito cauzionale nei modi e nella misura stabilita all'art.12 del Regolamento C.O.S.A.P.. Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato all'esecuzione dei regolari ripristini nei modi stabiliti dal presente disciplinare e/o con le prescrizioni particolari che l'amministrazione si riserva di impartire, anche in aggiunta e/o diverse a quanto stabilito dal presente disciplinare, in relazione alla



tipologia, entità e luogo di esecuzione della manomissione medesima. Le diverse disposizioni saranno comunque a tutela delle opere pubbliche manomesse, per manifesto interesse pubblico e limitazione del disagio ai cittadini.

#### ART. 6

##### *Responsabilità del concessionario della autorizzazione\concessione.*

La manomissione del suolo pubblico a seguito di ottenimento di concessione\autorizzazione non solleva il concessionario dalla responsabilità in ordine alla tutela di opere, manufatti, impianti, linee e condutture preesistenti, a tale scopo è fatto obbligo al concessionario accertare preventivamente l'eventuale presenza del cavo coassiale, di linee elettriche e telefoniche, di acquedotti, metanodotti e opere e sottoservizi in genere. Resta inoltre a carico del concessionario l'eventuale richiesta ed ottenimento di autorizzazioni e nulla osta di competenza di altri enti necessari per l'esecuzione dell'opera e della manomissione.

Resta inoltre a carico del concessionario la delimitazione, tenuta e conduzione del cantiere nel rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, la redazione di eventuale DUVRI e P.O.S. ove necessari; tali documenti dovranno essere conservati in cantiere a disposizione del personale addetto alla sorveglianza ed esibiti a semplice richiesta.

A tal proposito si ricorda l'Amministrazione Comunale resta sollevata da ogni più ampia responsabilità in ordine a danni a persone o cose che dovessero verificarsi a seguito dell'occupazione, manomissione e esecuzione dei ripristini.

Il concessionario resta comunque responsabile della buona esecuzione dei ripristini eseguiti ed è tenuto alla continua sorveglianza per assicurare il buon mantenimento dei ripristini medesimi anche successivamente allo svincolo del deposito cauzionale.

Il concessionario è inoltre unico responsabile in ordine alla sicurezza degli impianti, manufatti, condutture e quanto altro installato su suolo pubblico, come pure resta unico responsabile per danni a persone o cose derivanti dalla installazione ed esercizio di tali opere.

#### ART. 7

##### *Modalità di posa manufatti e sottoservizi interrati su suolo pubblico.*

L'estradosso dei manufatti interrati dovrà essere posto ad una profondità non inferiore a cm. 80 dal piano viabile nel caso di posa in opera in senso longitudinale o trasversale all'asse della stradale:

L'estradosso dei manufatti interrati dovrà essere posto ad una profondità non inferiore a cm. 50 dal piano di calpestio nel caso di posa in opera sotto i marciapiedi o strade ad esclusivo transito pedonale e piazze pedonali.

Nei casi in cui le canalizzazioni di qualsiasi specie poste in sede stradale o in marciapiedi non possono essere interrate alla profondità prescritta dal precedente comma, può essere consentita una minore profondità fino ad un minimo di cm. 50 purché si provveda alla protezione della canalizzazione mediante struttura tubolare che la contenga e mediante sovrastante piastra in calcestruzzo cementizio armato od altro materiale con equivalente resistenza.

Per la realizzazione di opere particolari, per le quali non risultasse possibile effettuare i lavori nei modi sopra detti, occorre che sia provveduto a cura del Concessionario a prendere gli accordi con il personale dell'Amministrazione Comunale, al fine di stabilire le modalità di esecuzione dei lavori stessi in deroga a quanto sopra indicato.

Prima di procedere allo scavo il richiedente dovrà procedere al taglio della pavimentazione in asfalto per tutto il suo spessore con mezzi idonei al fine di evitare un andamento irregolare dei bordi dello scavo.

Nel caso che la pavimentazione sia costituita da altro materiale, il richiedente dovrà preventivamente concordare con l'Amministrazione le modalità di esecuzione di detto taglio per limitare i danni alla pavimentazione limitrofa.

Lo scavo per la posa in opera di canalizzazioni in senso trasversale all'asse della strada dovrà essere eseguito per metà della larghezza stradale per volta, mantenendo ed assicurando il transito sulla restante parte della carreggiata.

È vietato procedere alla escavazione nella seconda metà della carreggiata se prima non sia stato rinterrato lo scavo nella prima metà.

Lo scavo longitudinale dovrà essere realizzato per tratti di lunghezza non superiore a ml. 50 ed è vietato procedere alla escavazione dei tratti successivi, se prima non sia stato rinterrato lo scavo già eseguito lungo il tratto precedente.

Gli scavi dovranno essere opportunamente puntellati, recintati e ben segnalati, il successivo riempimento dovrà essere eseguito con misto cementato o con misto litoide di cava o di fiume perfettamente arido,



compattato a strati e se necessario anche innaffiato per ottenere una densità pari al 95% della densità ottenuta con la prova AASHO modificata, anche se lo scavo ricade su banchine, strade o piazzali non bitumati, marciapiedi od altri spazi pubblici, ciò per evitare in seguito, avvallamenti o deformazioni del piano viabile o delle sue pertinenze.

Le acque raccolte negli scavi eseguiti e/o riempiti dovranno essere deviate con appositi scarichi drenanti in opere stradali esistenti, come caditoie, pozzetti, chiaviche o simili, nei modi e nelle forme ritenute più idonee da concordarsi di volta in volta con il personale tecnico dell'Amministrazione Comunale.

## ART. 8

### Modalità di esecuzione dei ripristini

Tutte le aree interessate da manomissione (strade, marciapiedi, banchine, zanelle, fognature, pozzetti di ispezione, linee elettriche per pubblica illuminazione, tubazioni per acquedotto o metanodotto e canalizzazioni varie) devono essere ripristinate con le seguenti modalità:

#### 1) SCAVI SU SEDE STRADALE

##### A) SCAVI LONGITUDINALI ALLA CARREGGIATA STRADALE

Lo scavo, ove consentito dallo stato dei luoghi e in base a sottoservizi esistenti, deve essere preferibilmente eseguito a meta corsia.

Lo scavo dovrà essere riempito con misto cementato o con materiale litoide arido stabilizzato (misto di cava o di fiume) secondo le prescrizioni dell'Ufficio Lavori Pubblici o altro ufficio preposto, idoneamente compattato onde evitare successivi assestamenti. Sopra di questo dovrà essere disposto del conglomerato bituminoso a caldo di pezzatura 0/20 mm.(BYNDER), per uno spessore non inferiore a cm. 15, rullato e misurato a compattazione avvenuta, per tutta la larghezza dello scavo effettuato; il ripristino del tappeto di usura deve essere eseguito previa fresatura per tutta la larghezza della corsia interessata dalla manomissione in caso di percorrenza che interessa una corsia, per tutta la larghezza della carreggiata in caso di percorrenza nei pressi del centro strada, lo stesso deve terminare ml.1.00 rispetto ai bordi del termine scavo.

Il tappeto di usura realizzato non deve presentare in nessun caso rialzamento o avvallamento o modifica rispetto al piano viabile preesistente.

Se lo scavo o l'installazione del cantiere danneggia in tutto od in parte la segnaletica orizzontale e/o verticale presente sulla carreggiata stradale, la stessa dovrà essere ripristinata nei modi e nelle forme di quella preesistente.

##### B) SCAVI TRASVERSALI ALLA SEDE STRADALE OD ATTRAVERSAMENTI

Il riempimento dello scavo e il ripristino del Bynder dovranno essere eseguiti con le modalità riportate al precedente punto; il tappeto di usura deve essere eseguito con conglomerato bituminoso a caldo spessore cm.3 pezzatura 0/10 o 0/5, opportunamente compattato, previa fresatura per spessore cm.3, su tutta la larghezza della strada e per ml. 2.00 oltre i bordi dello scavo; in ogni caso il tappeto di usura realizzato non deve presentare in rialzamenti o avvallamenti o modifica rispetto al piano viabile preesistente.

Se lo scavo o l'installazione del cantiere danneggia in tutto od in parte la segnaletica orizzontale e/o verticale presente sulla carreggiata stradale, la stessa dovrà essere ripristinata nei modi e nelle forme di quella preesistente.

##### C) SCAVO DI BUCHE ISOLATE

Il riempimento e il ripristino della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso deve essere eseguito con le stesse modalità di cui al precedente punto con l'unica eccezione che il tappetino di usura deve essere realizzato per una larghezza di ml.1.00 oltre i bordi dello scavo e comunque previa fresatura.

Anche in questo caso il tappeto di usura non deve presentare nessun rialzamento o avvallamento o modifica rispetto al piano viabile preesistente.

Se lo scavo o l'installazione del cantiere danneggia in tutto od in parte la segnaletica orizzontale e/o verticale presente sulla carreggiata stradale, la stessa dovrà essere ripristinata nei modi e nelle forme di quella preesistente.



## 2) SCAVI SU MARCIAPIEDI

I marciapiedi manomessi dovranno essere ripristinati con le seguenti modalità:

- a) Nel caso di percorrenze longitudinali:  
con l'esecuzione dello scavo si dovrà provvedere alla totale demolizione del tappeto di usura o altra pavimentazione presente e del sottostante massetto in cls, allo smontaggio del cordonato di delimitazione del marciapiede e alla demolizione della sua fondazione;
- b) Nel caso di attraversamenti:  
con l'esecuzione dello scavo si dovrà provvedere alla totale demolizione del tappeto di usura o altra pavimentazione esistente e del sottostante massetto in cls, allo smontaggio del cordonato di delimitazione del marciapiede e alla demolizione della sua fondazione per la larghezza dello scavo aumentata almeno di cm. 100 per ogni lato dello scavo eseguito.

Lo scavo ed il piano di appoggio del massetto in cls dovranno essere riempiti esclusivamente con materiale litoide arido stabilizzato (misto di cava o di fiume), idoneamente compattato onde evitare successivi assestamenti, fino a raggiungere la quota di appoggio della soprastante struttura che dovrà essere la seguente:

- Massetto in calcestruzzo cementizio classe 200 spessore cm. 15 armato con rete elettrosaldata, sopra di questo dovrà essere disposto un tappetino di usura realizzato in conglomerato bituminoso a caldo spessore cm. 3 pezzatura 0/5mm. per la larghezza del marciapiede. Nel caso di pavimentazione diversa dal conglomerato bituminoso la stessa deve essere realizzata con le stesse modalità e materiali di quella preesistente, ovvero piastrelle in c.c. masselli prefabbricati in c.c., listelli in cotto, lastricato in pietra, piastrelle in porfido ecc. In ogni caso è vietato utilizzare materiali diversi per forma, dimensione, colore ecc., qualora sia impossibile reperire gli stessi materiali di pavimentazione, l'amministrazione si riserva di ordinare il rifacimento della pavimentazione del tratto di marciapiede per tutto il tratto occorrente a garantire il decoro e la buona riuscita del ripristino eseguito.
- Messa in opera del cordonato e/o zanella smontato, e/o nuovo se eventualmente danneggiato, con caratteristiche perfettamente identiche a quello tolto, posto su una fondazione in calcestruzzo cementizio di spessore cm. 15 e opportunamente rinfiancato sempre in calcestruzzo cementizio; i piani e le pendenze del cordonato e/o zanella dovranno essere tali da mantenere la stessa livelletta dell'intero marciapiede; se eventualmente dovessero verificarsi condizioni tali da non permettere ciò, dovranno essere preventivamente concordate soluzioni alternative con l'ufficio preposto dall'Amministrazione Comunale.  
In ogni caso non è ammesso l'uso di materiale recuperato che presenti danneggiamenti, l'uso di materiali diversi per forma, dimensione, materiale o colore rispetto all'esistente, qualora ricorrano i presupposti di non reperibilità dello stesso materiale si procederà in analogia a tale ipotesi di pavimentazione, ovvero al rifacimento di un congruo tratto di marciapiede che assicuri il necessario decoro all'opera di ripristino eseguita.

Come già in precedenza specificato, se nonostante tutte le cautele e le buone tecniche adottate, avessero, in prosieguo di tempo, a verificarsi degli avvallamenti e deformazioni della sagoma stradale e delle sue pertinenze, il concessionario avrà l'obbligo delle continue riprese del piano viabile e delle sue pertinenze fino al perfetto assestamento e regolarizzazione delle sagome dopodiché provvederà ai ripristini superficiali. In corrispondenza di eventuali manufatti non può essere consentita l'infissione di grappe, arpioni, anelli e simili per il sostegno delle canalizzazioni ed è fatto assoluto divieto di demolire o intaccare anche parzialmente i manufatti preesistenti.

Per quanto non espressamente indicato o qualora, nell'interesse della buona esecuzione dell'opera di ripristino, l'Amministrazione Comunale si riserva di impartire specifiche dettagliate all'atto del rilascio della concessione/autorizzazione, il concessionario si intende obbligato al rispetto delle speciali disposizioni impartite; il ritiro della concessione/autorizzazione costituisce accettazione delle speciali disposizioni impartite.



#### **ART. 9**

##### *Divieti assoluti.*

Durante l'esecuzione dei lavori e/o dei ripristini è fatto divieto di interrompere o ostacolare comunque il traffico senza previa acquisizione di apposito atto autorizzativo (ordinanza) che ne disciplini le modalità secondo i disposti del Codice della Strada; è fatto inoltre divieto di effettuare depositi di materiali di rifiuto ed attrezzi all'esterno della perimetrazione dell'area di cantiere oggetto di concessione/autorizzazione. E' vietato ostacolare il libero deflusso delle acque superficiali in fossi e rii, zanelle, cunette o altro appositamente costruito, durante l'esecuzione di manomissioni e ripristini su strade, loro pertinenze e aree pubbliche in genere.

#### **ART. 10**

##### *Norme di installazione e tenuta del cantiere.*

In fase di installazione di cantiere e durante l'esecuzione dei lavori, fino al termine dei lavori di ripristino, il concessionario ha l'obbligo di rispettare le norme contenute nel Nuovo Codice della strada, nel P.O.S. e nel P.S.C. ove previsti. Gli oneri per installazione del cantiere, apposizione e mantenimento della segnaletica e rimozione a termine dei lavori sono a completo carico del concessionario.

Le aree di cantiere dovranno essere mantenute costantemente delimitate in modo da impedire l'accesso a persone estranee.

Quando l'occupazione di spazi ed aree pubbliche interessa zone pedonali e marciapiedi, il concessionario e' tenuto alla realizzazione di appositi percorsi protetti, anche alternativi e compatibili con le norme del codice della Strada, che assicurino la continuità del passaggio di pedoni, rispettando i disposti di cui alla legge n° 13/89 in materia di abbattimento delle barriere architettoniche; tali passaggi devono essere opportunamente protetti con appositi teli e/o manufatti atti ad impedire la caduta di polveri, materiali od oggetti.

Il cantiere deve essere mantenuto in sicurezza, segnalato nelle ore notturne, con punti luminosi fissi di colore rosso, dovranno inoltre essere adottati tutti gli accorgimenti di cui alle specifiche norme del Codice della Strada (D.lgs. 285/92) e relativo Regolamento di Esecuzione (D.P.R. 485/92) riguardo i cantieri stradali, oltre a quanto predisposto dalla Normativa sulla Sicurezza nei luoghi di Lavoro (D.lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni)

#### **ART. 11**

##### *Norme specifiche per deposito materiali in ambito del cantiere.*

Qualora, nell'ambito di valenza della concessione/autorizzazione, il concessionario provveda al deposito di materiali sciolti (sabbia, ghiaia, terre, cemento sfuso o in sacchi, pomice, o altro materiale sciolto) nell'ambito del cantiere, dovrà procedere ad adottare tutti gli accorgimenti necessari affinché non si verifichino danni alle fognature e caditoie dovuti al trascinarsi di materiale.

A termine dell'occupazione e prima dello svincolo del deposito cauzionale saranno ispezionate le fognature e caditoie stradali nelle immediate vicinanze del cantiere ed il concessionario e' obbligato alla eventuale rimozione di depositi di sabbia, terre o altro materiale eventualmente depositato; in caso di inadempienza vale quanto normato per l'esecuzione dei ripristini.

L'intera area occupata deve essere resa pulita, priva di depositi ed eventualmente ripristinata a cura e spese del concessionario con le modalità sopra indicate per l'esecuzione dei ripristini di suoli manomessi.

#### **ART. 12**

##### *Responsabilità del concessionario e diritto di rivalsa dell'Amministrazione.*

Il concessionario resta unico responsabile della condotta dei lavori e dei manufatti o impianti installati su suolo, sottosuolo o soprassuolo in relazione alla concessione/autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione Comunale. L'Amministrazione resta sollevata da ogni più ampia responsabilità penale e civile in merito a danni a persone o cose che dovessero verificarsi in dipendenza dell'occupazione e/o manomissione o dovuti all'esercizio di impianti e manufatti installati su suolo, sottosuolo o soprassuolo pubblico.

L'amministrazione Comunale si riserva il diritto di rivalsa nei confronti del concessionario in caso di insorgenza di danni a persone o cose e in caso di insorgenza di vertenze legali.

#### **ART. 13**

##### *Diritti dell'Amministrazione Comunale e obblighi del Concessionario in relazione a occupazioni permanenti.*



*Comune di Castelfiorentino*

*Provincia di Firenze*

50051 - Piazza del Popolo n. 1 - Tel. 0571/ 6881 - Fax 0571/ 629355

C.F. e P.I. 00441760483

L'Amministrazione Comunale potrà in ogni tempo, per motivate ragioni di pubblico interesse, pubblica sicurezza e viabilità, modificare il nulla osta ed anche revocarlo in tutto o in parte secondo quanto disposto all'art.17 del Regolamento C.O.S.A.P.

In caso di revoca il concessionario si impegna a ripristinare lo stato dei luoghi, ovvero a procedere alla rimozione, spostamento o dismissione di manufatti ed impianti in contrasto con le sopravvenute circostanze di interesse pubblico, sicurezza pubblica e viabilità.

---